



CHE FARE? PER UN'AUTODIFESA DALLE COOPERATIVE SOCIALI

COLLETTIVO EDUCATRICI ARRABBIATE



MARZO 2026

BOLOGNA

COM'È NATA L'IDEA DI UNA SCRITTURA COLLETTIVA PER ORIENTARSI NEL MONDO DEL TERZO SETTORE?

DALLA NASCITA DEL **COLLETTIVO EDUCATRICI ARRABBIATE**, NEL 2021, UNA TRA LE PRIME DOMANDE CONDIVISE TRA TUTTE E CHE CI TENEVA UNITE ERA: PERCHÉ NESSUNO PARLA **DELLE DIFFICOLTÀ DEL LAVORARE NEL TERZO SETTORE?** PERCHÉ CI SIAMO RITROVATE A LAVORARE NEL PRIVATO SOCIALE SENZA STRUMENTI DI TUTELA INDIVIDUALE, COLLETTIVA E LEGALE? PERCHÉ OGNI GIORNO CI RIPETONO CHE IL NOSTRO LAVORO RIMPIAZZA IL VOLONTARIATO E PER QUESTO OGNI DIRITTO, TUTELA O RICHIESTE VENGONO RICONDOTTE A ESIGENZE PERSONALI?

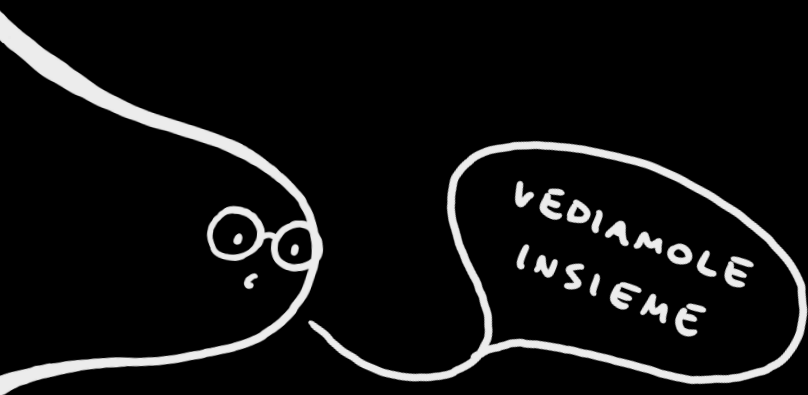
SE INIZIALMENTE L'IDEA CHE CIRCOLAVA NELLE PRIME ASSEMBLEE ERA QUELLA DI MAPPARE LE "COOPERATIVE SOCIALI DI MERDA" PER **DIFFONDERE UN SAPERE DAL BASSO** CHE POTESSE ESSERE UTILE AD ORIENTARSI SUL TERRITORIO, CON GLI ANNI CI SIAMO RESE SEMPRE PIÙ CONTO CHE QUELLA CHE NOI PENSAVAMO ESSERE UNA CRITICITÀ DI QUALCHE PRIVATO SOCIALE ERA, IN REALTÀ, PRASSI COMUNE E DIFFUSA IN TUTTO L'AMBITO DEL TERZO SETTORE EDUCATIVO.

NEGLI ANNI IL COLLETTIVO HA COMINCIATO UN PROCESSO INTENSO E PERMANENTE DI **COSCIENTIZZAZIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA** ATTRAVERSO ATTIVITÀ COME L'ANALISI COLLETTIVA DEGLI ANNUNCI DI LAVORO, LE SUPERVISIONI AUTOGESTITE, LE AUTO-FORMAZIONI, L'ADOZIONE DI STRUMENTI ARTISTICO-POLITICI COME IL TEATRO DELL'OPPRESSO, LE ASSEMBLEE APERTE, IL CONSOLIDAMENTO DI UNA RETE CON ALTRE REALTÀ DEL TERRITORIO PRESTO ESTESASI OLTRE I CONFINI URBANI.

DA QUI L'IDEA DI SCRIVERE UN **MANUALE DI AUTO-DIFESA** CHE NON VUOLE IN ALCUN MODO FORNIRE RISPOSTE PRONTE O ASSOLUTE A DOMANDE E NECESSITÀ COMPLESSE. TANTOMENO INTENDE ESSERE UN MANUALE SINDACALE O LEGALE. CI SIAMO RESE CONTO CHE NON BASTA CONOSCERE I NOSTRI DIRITTI LAVORATIVI SE NON SI PRENDONO IN CONSIDERAZIONE PIÙ CONDIZIONI CHE, DI FATTO, NON DANNO LA POSSIBILITÀ DI ESERCITARLI.

L'**ESPERIENZA DEI CORPI**, LE **EMOZIONI** CHE LI ATTRAVERSANO, LE SITUAZIONI DI **INGIUSTIZIA** COMUNI, IL PROPRIO **RUOLO DI GENERE E SOCIALE**, IL **SENSO DI COLPA**. QUESTE SONO SOLO ALCUNE TRA LE CONDIZIONI A PARTIRE DALLE QUALI ABBIAMO ESPLORATO I NOSTRI DIRITTI SUL LAVORO.

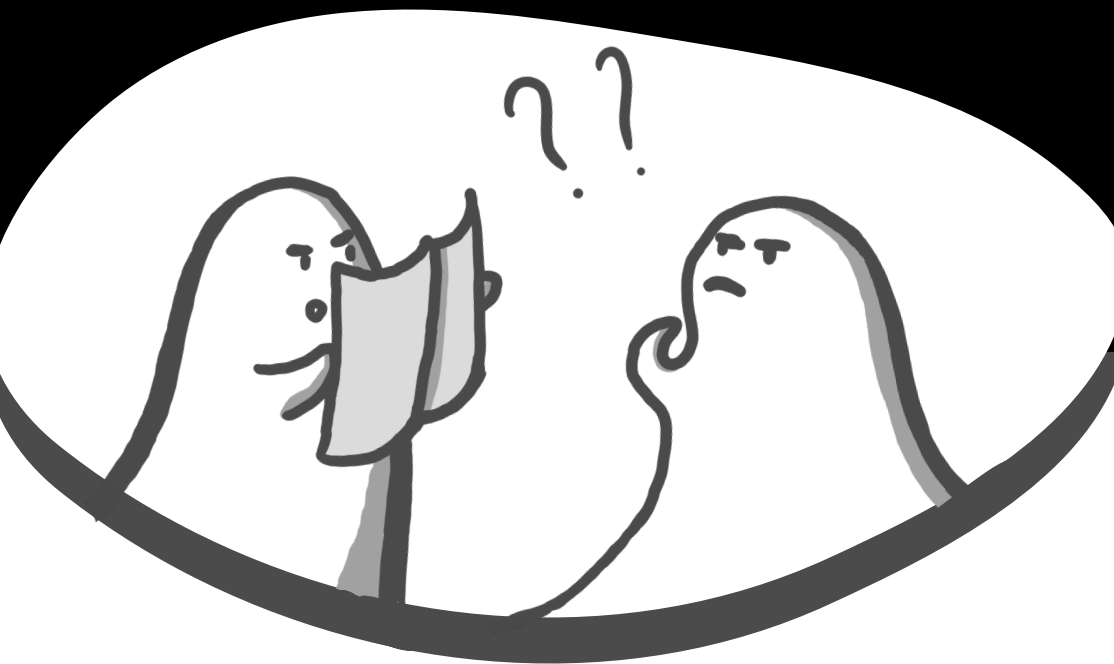
SITUAZIONI E CONDIZIONI CHE, SIAMO CONSAPEVOLI, NON POTRANNO ESSERE ESAUSTIVE E OGGETTIVE MA CHE SPERIAMO POSSANO **RAPPRESENTARE UNA VOCE** E UNA PRESENZA CHE ACCOMPAGNI COLLEGHE E COMPAGNE NEL PROPRIO PERCORSO INDIVIDUALE E COLLETTIVO. UNA VOCE CHE GRIDA PIÙ VOLTE: "NO, NON SEI TU IL PROBLEMA MA LE CONDIZIONI IN CUI SEI COSTRETTA A LAVORARE."



* L'USO DEL FEMMINILE SOVRAESTESO È FRUTTO DI UNA SCELTA COLLETTIVA CHE INTENDE RIMARCARRE QUANTO IL LAVORO EDUCATIVO SIA SPESSO PREROGATIVA DI PERSONE SOCIALIZZATE COME DONNE.

PRIMA PARTE

COSA SAPERE PRIMA DI PRESENTARSI AD UN COLLOQUIO



**TIPOLOGIA
CONTRATTO**

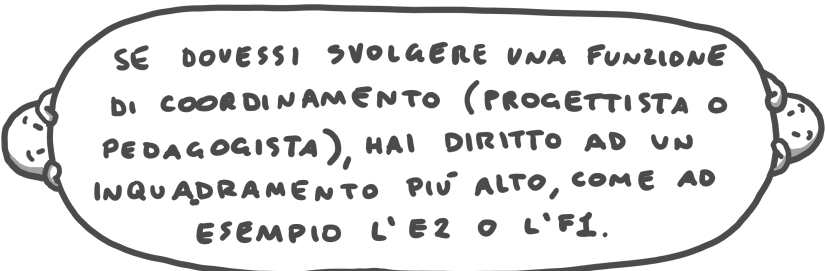
LA TIPOLOGIA DI CONTRATTO PIÙ DIFFUSA È IL CCNL COOPERATIVE SOCIALI A CUI QUI FACCIAMO RIFERIMENTO. CI SONO ALTRE TIPOLOGIE DI CONTRATTO CHE POSSONO ESSERE APPLICATE (CCNL AGIDAE, UNEBA, COMMERCIO ECC.).

VERIFICA LE CONDIZIONI DEL CONTRATTO IN QUESTIONE ANCHE SOLO SU INTERNET O PRESSO UN SINDACATO (SE UN SINDACATO DI BASE, MEGLIO).

INQUADRAMENTO

CHIEDI SEMPRE QUALE SARÀ IL TUO INQUADRAMENTO! COME EDUCATRICE HAI DIRITTO ALL'INQUADRAMENTO D2 DEL CCNL COOP SOCIALI MA, IN ALCUNI SERVIZI, TI PROPORRANNO UN D1, COME OPERATRICE SOCIALE. IN QUESTO CASO, LA PAGA È PIÙ BASSA E IL TUO TITOLO NON È RICONOSCIUTO.

LA RETRIBUZIONE PREVISTA DAL D2 È DI 10,TOT LORDI, MA QUESTA È LA RETRIBUZIONE MINIMA PREVISTA DALL'INQUADRAMENTO. LE COOPERATIVE POSSONO SCEGLIERE DI DARTI DI PIÙ AD ESEMPIO, STABILENDO UN COSIDDETTO "SUPERMINIMO".



SE DOVESSI SVOLGERE UNA FUNZIONE DI COORDINAMENTO (PROGETTISTA O PEDAGOGISTA), HAI DIRITTO AD UN INQUADRAMENTO PIÙ ALTO, COME AD ESEMPIO L'E2 O L'F1.

TESSERA ASSOCIATIVA

E' POSSIBILE CHE ALCUNE COOPERATIVE TI CHIEDANO DI DIVENTARE SOCIA O CHE LO FACCIANO PASSARE COME OBBLIGATORIO AL MOMENTO DELLA STABILIZZAZIONE. LA TESSERA ASSOCIATIVA HA UN COSTO, CHE PUÒ ESSERE RATEIZZATO. LA RATEIZZAZIONE È STABILITA DALLE SINGOLE COOPERATIVE.

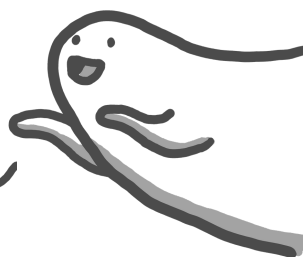
RICORDA: A FINE RAPPORTO LAVORATIVO PUOI RICHIEDERE IL RIMBORSO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA CHE HAI VERSATO, SIA CHE IL RECESSO SIA SCELTO DA TE SIA CHE SIA SCELTO DA LORO. ATTENZIONE PERÒ, SE NEL MOMENTO DELLA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO IL BILANCIO DELLA COOPERATIVA È IN NEGATIVO, LA QUOTA ASSOCIATIVA NON VERRÀ RESTITUITA.

IL CCNL COOP SOCIALI PREVEDE L'APPLICAZIONE DELLA BANCA ORE. SIGNIFICA CHE, QUANDO FARAI DELLE ORE IN PIÙ, NON TI VERRANNO RETRIBUITE NELLA BUSTA PAGA CORRENTE COME STRAORDINARI, MA VERRANNO ACCUMULATE. POTRAI SOLO UTILIZZARLE IN SEGUITO COME "GIORNI DI RIPOSO" O ORE DI "RECUPERO PER STARE A CASA". NON È DETTO CHE SIA TU A SCEGLIERE QUANDO E IN CHE MODALITÀ RECUPERARE QUELLE ORE.

SE NON CI SARÀ MODO DI USUFRUIRE DI QUESTE ORE MESSE DA PARTE, LA COOPERATIVA DOVRÀ PAGARTELE CON UNA MAGGIORAZIONE AL TERMINE DEL CONTRATTO CON SALDI SEMESTRALI/ANNUALI. PER OGNI COOPERATIVA, IL MOMENTO DEL SALDO/CONGUAGLIO DI QUESTE ORE È DIVERSO. CHIEDI COME FUNZIONERÀ NELLA TUA.

LA BANCA ORE PUÒ SEMBRARE UNO STRUMENTO FUNZIONALE ANCHE PER LA LAVORATRICE - E TALVOLTA LO È - MA NON DOBBIAMO DIMENTICARE CHE LE ORE LAVORATE IN PIÙ HANNO UN COSTO CHE VA VALORIZZATO.

USUFRUIRE DELLA BANCA
ORE IN MODO DA TRARNE
UN VANTAGGIO, IN TERMINI
DI CONCILIAZIONE TRA
LAVORO E VITA PRIVATA
NON È SCORRETTO
NÉ ILLEGALE.



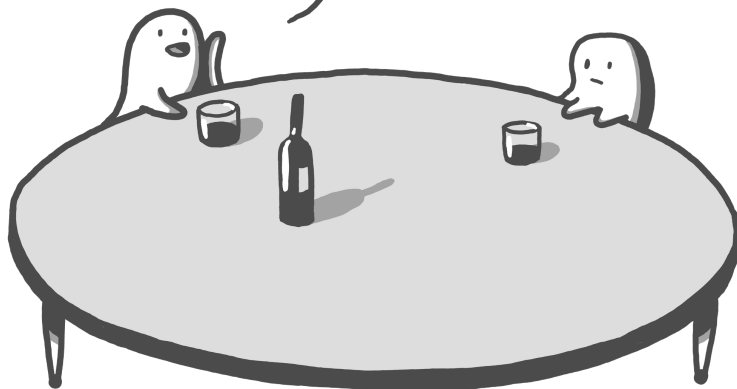
PREVEDENDO CHE IN
ALCUNI MESI DELL'ANNO
NON SI LAVORI E NON
SIANO RETRIBUITI,
COME NEL CASO DELLE
EDUCATRICI SCOLASTICHE.

DURANTE UN COLLOQUIO, POTRÀ ESSERE
PROPOSTO UN CONTRATTO PART-TIME:

- ORIZZONTALE → TOT. ORE SPALMATE SU TUTTA LA SETTIMANA
- CICLICO VERTICALE → SPALMATO SU ALCUNI MESI DELL'ANNO

LE PROMESSE DI AUMENTI DI ORE NON SONO GARANZIE. BISOGNA
TENERE PRESENTE CHE LO STIPENDIO DI UN'EDUCATRICE RENDE
SPESSO INSOSTENIBILE UN PART-TIME.

DURANTE UN COLLOQUIO DI LAVORO
PUOI PORRE DEI PUNTI FERMI
E DEI LIMITI,
LA CONTRATTAZIONE
E' ANCHE IN MANO A TE!



GLI STRUMENTI PER LAVORARE BENE NON SONO UN LUSO E NON SI POSSONO RIDURRE A DECISIONI INDIVIDUALI: INFORMATI SU QUALI STRUMENTI QUEL SERVIZIO METTE A DISPOSIZIONE.

QUANTO SONO FREQUENTI LE EQUIPE E LE SUPERVISIONI PEDAGOGICHE E/O PSICOLOGICHE? LA COORDINATRICE HA UN RUOLO PURAMENTE BUROCRATICO E ORGANIZZATIVO O DI SUPPORTO ALLE LAVORATRICI?

SEMBRERÀ UNA BANALITÀ MA, SUL LUNGO TERMINE, LA MANCANZA DI QUESTI STRUMENTI GRAVERÀ SUL TUO BENESSERE EMOTIVO E SULLE TUE COMPETENZE PROFESSIONALI. CHI SUPERVISIONA NON DOVREBBE ESSERE INTERNO ALLA COOPERATIVA, MA ESTERNO E NEUTRALE. CHIEDI CHI SI OCCUPERÀ DI QUESTA PARTE.

GLI STRUMENTI PER LAVORARE BENE NON SONO UN LUSO! IL LAVORO EDUCATIVO NON SI PUÒ RIDURRE A DECISIONI INDIVIDUALI

CHIEDI QUALI STRUMENTI DI LAVORO SONO FORNITI ALLA LAVORATRICE: CELLULARE AZIENDALE, PC AZIENDALE, MAIL DI SERVIZIO, ECC.

I TUOI CONTATTI PERSONALI (ES. NUMERO DI TELEFONO) NON DEVONO MAI ESSERE DATI ALLE PERSONE IN CARICO AL SERVIZIO, NÉ STRUMENTI PERSONALI DEVONO DIVENIRE STRUMENTI DI LAVORO. LA TUTELA INDIVIDUALE E LA MESSA A DISPOSIZIONE DI STRUMENTI IDONEI SONO PARTE DEI DOVERI DEL DATORE DI LAVORO.

SPOSTAMENTI

BIGLIETTI!!



SE FAI SPOSTAMENTI IN ORARIO DI LAVORO DA UN SERVIZIO AD UN ALTRO, PUOI RICHIEDERE IL RIMBORSO CHILOMETRICO. LE ORE DI TRASPORTO SONO ORE DI LAVORO RETRIBUITE, MA ALCUNE COOPERATIVE PROVERANNO A DIRTÌ DI NON SEGNALE COME TALÌ.



IL NOSTRO TEMPO, PERÒ, HA UN COSTO, NON DIMENTICARLO

CHIEDI SE LA COOPERATIVA È IN POSSESSO DI UN MEZZO PER GLI SPOSTAMENTI INTERNI AL SERVIZIO E ACCOMPAGNAMENTI. NON È SCONTATO CHE TU DEBBA UTILIZZARE IL TUO MEZZO PRIVATO. NEL CASO TI CHIEDESSERO DI FARLO, FATTI INVIARE I DOCUMENTI DELL'ASSICURAZIONE E CHIEDI L'AMMONTARE DEL RIMBORSO A CHILOMETRO. L'AUTOMOBILE PRIVATA HA UN COSTO, CONSIDERA L'USURA DEL MEZZO NELLE TUE VALUTAZIONI!

TIENI A MENTE CHE IN ALCUNE COOPERATIVE LE MODALITÀ DI RIMBORSO CHILOMETRICO POTREBBERO ESSERE COMPLESSE, DISINCENTIVANDO COSÌ LA POSSIBILITÀ DELLA LAVORATRICE DI EFFETTUARE LA RICHIESTA. L'UFFICIO TECNICO AMMINISTRATIVO DELLA TUA COOPERATIVA POTREBBE ESSERE UN LUOGO AL QUALE RIVOLGERTI PER DELUCIDAZIONI SULLA MODALITÀ DI RICHIESTA.

CHI SE LA PUÒ PERMETTERE UNA MACCHINA?

CHIEDI SE CI SONO TURNI NOTTURNI E SE LE NOTTI VENGONO PAGATE COME ATTIVE O PASSIVE.

LE NOTTI ATTIVE PREVEDONO IL PAGAMENTO DELLE ORE DI PRESENZA IN STRUTTURA. INFORMATI RISPETTO A QUALE SIA LA FASCIA ORARIA CONSIDERATA NOTTURNA E COME VIENE DEFINITA LA MAGGIORAZIONE O INDENNITÀ.

LE NOTTI PASSIVE PREVEDONO COMUNQUE UNA PRESENZA IN STRUTTURA, MA SONO PAGATE CON QUOTE MINIME FORFETTARIE E LA RETRIBUZIONE ORARIA NOTTURNA SCATTA SOLO SE SUCCEDDE QUALCOSA CHE RICHIEDE L'INTERVENTO DELL'EDUCATRICE (ATTIVAZIONE).

È VERAMENTE NORMALE ESSERE PAGATE COSÌ POCO PER NON DORMIRE A LAVORO?



REPERIBILITÀ

CHIEDI SE È PREVISTA UNA REPERIBILITÀ, RICONOSCIUTA E PAGATA. CHIEDI COME VENGONO CONSIDERATE E RETRIBUITE LE ATTIVAZIONI, SE DEVI MUOVERTI CON MEZZI PROPRI O CON QUELLI DI SERVIZIO.

LA REPERIBILITÀ DEVE ESSERE ESPlicitATA E NORMATA NEL CONTRATTO DI LAVORO, NON È UN AUTOMATISMO NÉ PUÒ BASARSI SUL LAVORO VOLONTARIO DELLE DIPENDENTI.

PARITÀ DI GENERE

POTRÀ ACCADERE CHE VENGANO PROPOSTE DELLE POSIZIONI LAVORATIVE ESCLUSIVAMENTE O PREFERIBILMENTE A COLLEGHI DI SESSO MASCHILE.

SAPPI CHE QUESTO VIOLA LA LEGGE CONTRO LA PARITÀ DI GENERE ED È UN TUO DIRITTO CANDIDARTI PER LA POSIZIONE E FAR PRESENTE CHE NON SI STANNO RISPETTANDO LE NORMATIVE VIGENTI.



NON C'È UNA MOTIVAZIONE
EDUCATIVA! NON POSSONO
FARE CIÒ CHE GLI PARE!!

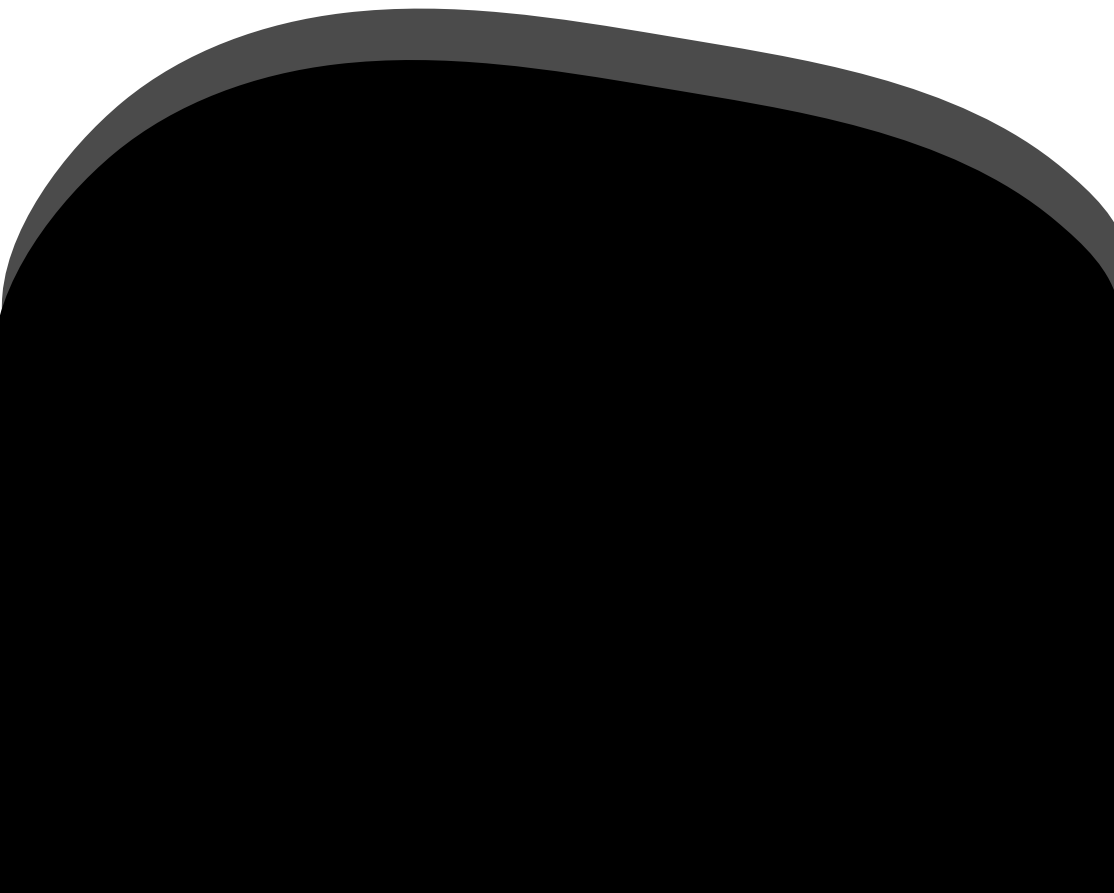
FORMAZIONE

LA FORMAZIONE IN ITINERE E PERMANENTE È UN DIRITTO DELLE LAVORATRICI E UN OBBLIGO DEL DATORE DI LAVORO. PUOI CHIEDERE QUANTE FORMAZIONI SONO PREVISTE, PRETENDENDO CHE VENGANO RETRIBUITE E SVOLTE IN ORARIO DI LAVORO.

PUÒ ACCADERE CHE CON LA TUA EQUIPE DI LAVORO O CON ALTRE COLLEGHE VOGLIATE PROPORRE UNA FORMAZIONE: QUESTA POSSIBILITÀ ESISTE! IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CDA) DELLA TUA COOPERATIVA PUÒ PRENDERE IN CONSIDERAZIONE LA TUA/VOSTRA PROPOSTA!

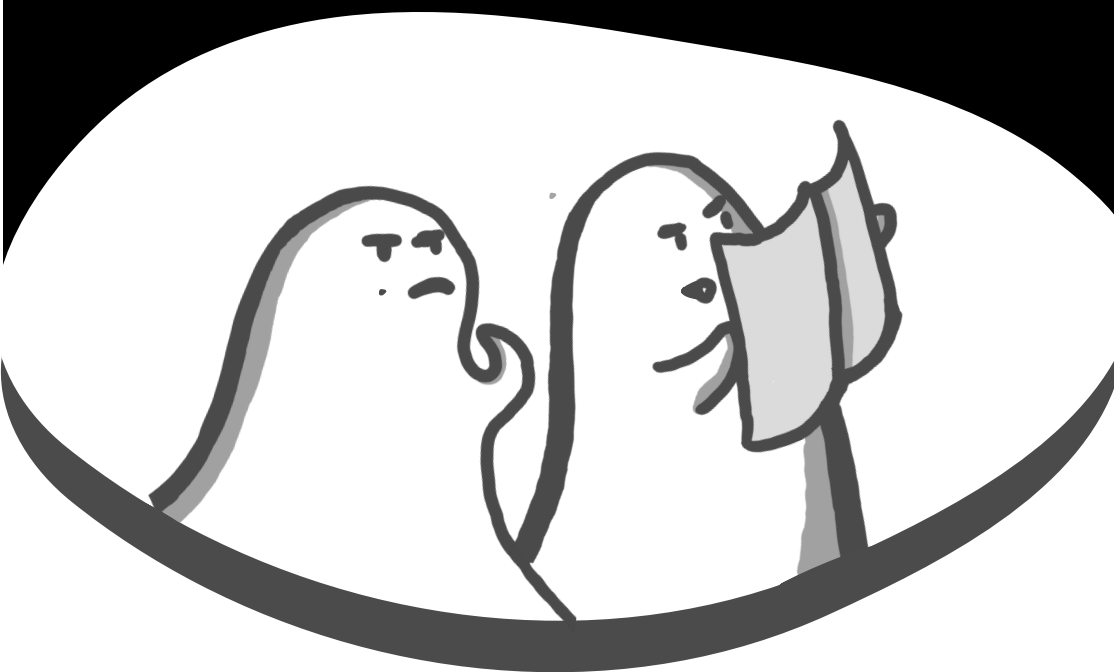
COME VEDI, SONO DIVERSE LE **DOMANDE CHE PUOI FARE** AD UN PRIMO COLLOQUIO PER CAPIRE COME FUNZIONANO LE COSE! RICORDA CHE **NON SEI OBBLIGATA** AD ACCETTARE UN LAVORO A **QUALSIASI CONDIZIONE**. LE PARTI CONTRATTUALI IN UN RAPPORTO DI LAVORO SONO DUE E TU SEI UNA DI QUELLE: NON CREDERE DI NON AVERE VOCE IN CAPITOLO.

SE DECIDI DI **RIFIUTARE** UN'OFFERTA CHE NON INCONTRA LE TUE NECESSITÀ E I TUOI VALORI NON SEI PIGRA O VIZIATA. SE INVECE DECIDI DI ACCETTARE PERCHÉ NE HAI BISOGNO È LEGITTIMO. ESSERE CONSAPEVOLE DEI TUOI DIRITTI TI AIUTERÀ NELLA **CONTRATTAZIONE** FUTURA. **LA COOPERATIVA NON È LA TUA FAMIGLIA** MA IL TUO DATORE DI LAVORO. IL LAVORO DEVE ESSERE **RETRIBUITO E RICONOSCIUTO** CORRETTAMENTE!



SECONDA PARTE

COSA SAPERE UNA VOLTA ASSUNTA



DIRITTI

LA FIRMA DEL CONTRATTO NON È UN PATTO DI SANGUE, MA UN VINCOLO DI DIRITTI E DOVERI A CUI DEVONO SOTTOSTARE LE PARTI COINVOLTE.

I DOVERI SARANNO FACILI DA INDIVIDUARE, I DIRITTI BEN PIÙ DIFFICILI.

SOLITUDINE

PER COME SONO ORGANIZZATI E COSTRUITI ALCUNI SERVIZI TI CAPITERÀ DI SENTIRTI SOLA.

RICORDATI CHE NON SEI L'UNICA LAVORATRICE NEL CONTESTO IN CUI LAVORI: CERCA IL CONFRONTO CON LE ALTRE COLLEGHE, CREA ALLEANZE.

LA FORZA DELLA CONTRATTAZIONE
E LA CONSAPEVOLEZZA DEI
PROPRI DIRITTI SI POTENZIA
NEL SAPERE CONDIVISO.

MANSIONE

AVERE BENE A MENTE LE PROPRIE MANSIONI, ESSERE DOTATE DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUE, NON SONO CONCESSIONI O CORTESIE. SONO OBBLIGHI LEGALI.

I TUOI COMPITI DOVREBBERO ESSERE DEFINITI DA UN MANSIONARIO E LA TUA STRUTTURA HA UNA CARTA DEI SERVIZI ALLA QUALE FA RIFERIMENTO.

SE IL TUO CONTRATTO È A TERMINE, HAI DIRITTO DI SAPERE SE E IN CHE MODALITÀ SARÀ RINNOVATO, DUE SETTIMANE DI PREAVVISO SONO IL MINIMO ELEMENTO DI CORRETTEZZA PERSONALE!

QUESTO TEMPO NON SERVE SOLO A LORO PER ORGANIZZARSI: SERVE A TE PER NON ESSERE LASCIATA SENZA TUTELE DALL'OGGI AL DOMANI, PER PROGRAMMARE LA TUA VITA E NON VIVERE NELL'INCERTEZZA.



LE COOPERATIVE CON CUI CI INTERFACCIAMO SUL TERRITORIO SONO SPESSO GRANDI AZIENDE COMPOSTE DA CENTINAIA DI DIPENDENTI E CON BANDI APERTI SU PIÙ PROGETTI. PUÒ ESSERE CHE ALCUNI FONDI SUI PROGETTI SIANO A TERMINE E ABBIANO RINNOVI TRIENNALI, ANNUALI, QUANDO NON SEMESTRALI.

NON È AUTOMATICO CHE IL TUO CONTRATTO DEBBA ESSERE VINCOLATO A BANDI E PROGETTI, LE RISORSE POSSONO ESSERE SPOSTATE E RICOLLOCATE. TIENILO A MENTE, NON SENTIRTI COSTANTEMENTE RICATTABILE E PRECARIA.

MALATTIA

SE DEVI METTERTI IN MALATTIA, È SUFFICIENTE INVIARE IL NUMERO DI PROTOCOLLO DEL CERTIFICATO MEDICO A CHI SE NE OCCUPA.

NON SEI TENUTA A SPIEGARE I MOTIVI DELLA TUA ASSENZA. NON SEI TENUTA A RISPONDERE AL TELEFONO. NON DEVI ESSERE TU A ORGANIZZARE LA SOSTITUZIONE. È BUONA NORMA FARE UN PASSAGGIO SE CI SONO QUESTIONI URGENTI PREVISTE, MA È UN TUO DIRITTO STACCARE E DELEGARE.

SE HAI UN CONTRATTO A CHIAMATA, LA MALATTIA NON È PREVISTA, COSÌ COME FERIE E PERMESSI. NON SEI OBBLIGATA A DARE MOTIVAZIONI DELLA TUA EVENTUALE NON DISPONIBILITÀ.

NB: SE HAI UN CONTRATTO A CHIAMATA "CON DISPONIBILITÀ", PORTANDO UN CERTIFICATO MEDICO, HAI DIRITTO COME IN UN NORMALE CONTRATTO ALL'INDENNITÀ DI MALATTIA.

PERMESSI E FERIE

OGNI MESE MATURI UN TOT. DI ORE DI PERMESSI E FERIE DA POTER UTILIZZARE PER ASSENTARTI DAL LAVORO. PER ENTRAMBI VERIFICA I TERMINI E LE SCADENZE PER RICHIEDERLI.

SE FREQUENTI L'UNIVERSITÀ O UN ENTE DI ISTRUZIONE RICONOSCIUTO, HAI DIRITTO A DELLE ORE! I PERMESSI STUDIO ESISTONO E SONO UN DIRITTO DELLE LAVORATRICI.

RICORDA: LE FERIE NON GODUTE (SOPRATTUTTO A FINE CONTRATTO) POSSONO ESSERE RETRIBUITE IN BUSTA PAGA. IN QUESTO CASO LA TASSAZIONE RISULTA MOLTO PIÙ ALTA, DIMINUENDO L'EFFETTIVA RETRIBUZIONE RISPETTO A QUELLE ORE.

NEL TUO ORARIO DI LAVORO, CONSIDERA LE ORE DEDICATE AL BACK OFFICE. LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA, LA BUROCRAZIA E LE PROCEDURE RELATIVE ALLE PERSONE IN CARICO RICHIEDONO IMPEGNO E TEMPO.

TIENINE CONTO NEL MONTE ORE SETTIMANALE E CHIEDI CHE QUESTI ASPETTI SIANO COMPRESI E CONSIDERATI, SOPRATTUTTO SE LAVORI IN SERVIZI CON MONTE ORE LIMITATO.

IL BACK OFFICE NON PUÒ ESSERE SVOLTO AL DI FUORI DEL PROPRIO ORARIO DI LAVORO. DOCUMENTI PERSONALI E SOGGETTI ALLA PRIVACY NON DOVREBBERO ESSERE PORTATI A CASA, È GIUSTO CHE GLI ASPETTI BUROCRATICI SIANO GESTITI SUL LUOGO E IN ORARIO DI LAVORO.



SCIOPERO

SE VUOI SCIOPERARE PUOI, È UN TUO DIRITTO, ANCHE SE PROVERANNO IN TUTTI I MODI A FARTI SENTIRE IN COLPA.

PUOI SCIOPERARE ANCHE SE NON SEI ISCRITTA A UN SINDACATO O ALLA SIGLA SINDACALE CHE HA INDETTO LO SCIOPERO E ANCHE SE NEL TUO LUOGO DI LAVORO NON È PRESENTE UN SINDACATO TRA QUELLI CHE HANNO INDETTO LO SCIOPERO.

NON SEI TENUTA A DICHIARARE CHE SCIOPERI. AVVISARE CHE NON CI SARAI È UNA TUA VALUTAZIONE E DI NESSUN ALTRA.

NON PUOI ESSERE SOSTITUITA SE DECIDI DI SCIOPERARE.

SE VUOI SCIOPERARE MA LAVORI IN UN SERVIZIO ESSENZIALE:

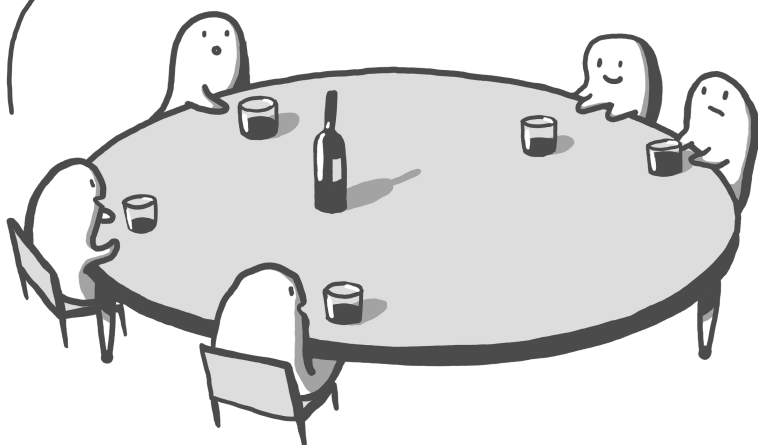
LA COOPERATIVA È OBBLIGATA AD INDIVIDUARE LE LAVORATRICI NECESSARIE A GARANTIRE LE PRESTAZIONI INDISPENSABILI, COMUNICANDO FORMALMENTE L'OBBLIGO DI PRECETTAZIONE (PRECETTAZIONE INDIVIDUALE) ALMENO CINQUE GIORNI PRIMA DALL'INIZIO DELLO SCIOPERO. ENTRO 24 ORE DALLA NOTIFICA, DEVI COMUNICARE SE VUOI COMUNQUE ADERIRE ALLO SCIOPERO. IN QUESTO CASO, LA COOPERATIVA DEVE VALUTARE COME GARANTIRE COMUNQUE IL SERVIZIO. SE TI COMUNICANO CHE NON SONO RIUSCITI A TROVARE UN'ALTERNATIVA, SEI TENUTA A PRENDERE SERVIZIO.



SE LE CONDIZIONI STRUTTURALI DEL SISTEMA IN CUI LAVORI TI PONGONO IN UNA CONDIZIONE DI DIFFICOLTÀ NELL'ADERIRE A UNO SCIOPERO, SE HAI UNA SITUAZIONE LAVORATIVA PRECARIA, TI SENTI RICATTABILE O PER QUALSIASI ALTRO MOTIVO NON TE LA SENTI DI SCIOPERARE, HAI COMUNQUE MODO DI ESPRIMERE IL TUO DISSENSO E PROTESTA, DA SOLA O CON LE COLLEGHE.

PUOI APPLICARE STRUMENTI COME LO SCIOPERO BIANCO, PORTARE UN SIMBOLO, CONFRONTARTI CON LE COLLEGHE, TIROCINANTI, VOLONTARIE E PERSONE CON CUI LAVORI RISPETTO ALLE TEMATICHE DELLO SCIOPERO.

AGIRE INDIVIDUALMENTE AUMENTA SEMPRE I RISCHI: NON DIMENTICARTI DI CONFRONTARTI CON LE TUE COLLEGHE, UNIRE LE VERTENZE E CREARE ALLEANZE, ONDE EVITARE RITORSIONI INDIVIDUALI.



IL LAVORO (SU TURNI E NON) PUÒ AVERE UN FORTE IMPATTO SULL'ORGANIZZAZIONE QUOTIDIANA E SULLA VITA PERSONALE DELLE LAVORATRICI.

RICHIEDERE UNA DEFINIZIONE DEI TURNI CHE TENGA CONTO DI ESIGENZE PERSONALI E UNA PROGRAMMAZIONE A LUNGO TERMINE CHE PERMETTA UNA PIANIFICAZIONE INDIVIDUALE NON SONO CAPRICCI.

IL BENESSERE DELLE LAVORATRICI È FONDAMENTALE PER POTER SVOLGERE DIGNITOSAMENTE IL LAVORO DI CURA. È UN ATTO DI PREVENZIONE CHE RIDUCE IL TURN OVER E MIGLIORA LA QUALITÀ DEL SERVIZIO.



IL BURNOUT È UNA CONDIZIONE MEDICA CHE PUÒ ESSERE CERTIFICATA E RICONOSCIUTA.

LE COOPERATIVE POSSONO METTERE IN ATTO STRUMENTI DI PREVENZIONE PER EVITARLO COME: SUPERVISIONI INDIVIDUALI, DI GRUPPO, EQUIPE, RIORGANIZZAZIONE ADEGUATA DEI TURNI E DEL SERVIZIO, DIMINUZIONE DEL CARICO DI LAVORO, FAVORIRE MAGGIORI COMPRESENZE ECC. TUTELATI E CHIEDI UN RICONOSCIMENTO SE TI RITROVI IN QUESTA SITUAZIONE.

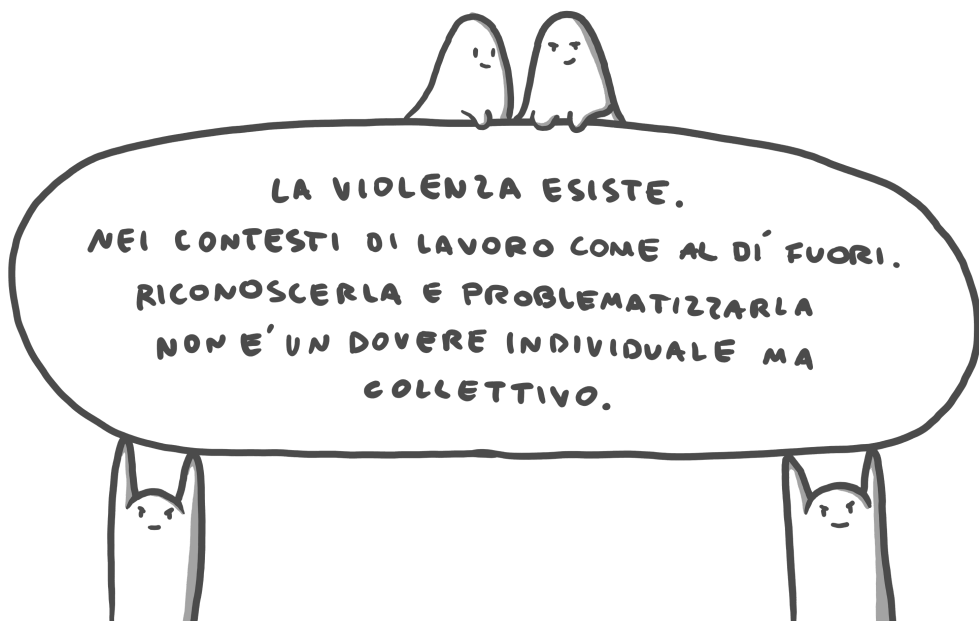
TUTELARE E MONITORARE IL BENESSERE DELLE LAVORATRICI DOVREBBE ESSERE RESPONSABILITÀ DEL DATORE DI LAVORO. LA QUALITÀ DEL SERVIZIO NON PUO' ESSERE RELEGATA ALLA RESPONSABILITÀ DELLA SINGOLA LAVORATRICE.

IL PROGETTO INDIVIDUALE DELLE PERSONE IN CARICO AI SERVIZI NON DIPENDE ESCLUSIVAMENTE DA TE. CI SONO TANTI FATTORI TRA CUI L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IN CUI LAVORI. NON SEI COLPEVOLE DI EVENTUALI OSTACOLI O MALFUNZIONAMENTI DEI PROGETTI EDUCATIVI.

LA RESPONSABILITÀ NON È TUTTA TUA. GLI INTERVENTI EDUCATIVI FUNZIONALI SONO QUELLI INTEGRATI E PORTATI AVANTI IN RETE. NON SENTIRTI ADDOSSO TUTTO IL PESO, NON PENSARE DI DETERMINARE TUTTO, NON DIMENTICARE DI COORDINARTI CON COLLEGHE ED ENTI ESTERNI. UN BUON INTERVENTO EDUCATIVO NON DIPENDE DAI RISULTATI MA DALL' AVER FATTO TUTTO CIÒ CHE È IN NOSTRO POTERE A LIVELLO PROFESSIONALE PER SUPPORTARE IL PERCORSO DELLA PERSONA.

QUALORA DOVESSI SUBIRE MOLESTIE E/O VIOLENZE È IMPORTANTE CHE LE EQUIPE E LE COOPERATIVE PRENDANO POSIZIONE, SIANO QUESTE AGITE DA COLLEGHI O PERSONE IN CARICO AL SERVIZIO.

LA COOPERATIVA DEVE PREDISPORRE DELLE MISURE DI TUTELA A TUO FAVORE, AD ESEMPIO INTERDICENDO L'ACCESSO DELLA PERSONA AL SERVIZIO.



LA VIOLENZA ESISTE.
NEI CONTESTI DI LAVORO COME AL DI FUORI.
RICONOSCERLA E PROBLEMATIZZARLA
NON E' UN DOVERE INDIVIDUALE MA
COLLETTIVO.

IL RISCHIO DI ESSERE RESPONSABILIZZATE E GIUDICATE PER AGITI VIOLENTI ALTRUI ESISTE. QUESTA È UN'ULTERIORE FORMA DI VIOLENZA.

SENTIRSI SICURE SUL LUOGO DI LAVORO NON È UN PRIVILEGIO, È UN TUO DIRITTO E UN DOVERE DELLA COOPERATIVA GARANTIRLO.

E' IMPORTANTE TENERE CONTO DI ELEMENTI COME LA PRECARIETÀ DELLE STRUTTURE, IL RAPPORTO NUMERICO OPERATRICI-PERSONE ACCOLTE E MINACCE PIÙ O MENO ESPLICITE CHE POSSONO AVVENIRE. PARLA CON LE TUE COLLEGHE E CON LE TUE SUPERIORI, CREATE DEI PROTOCOLLI E CHIEDETE MAGGIORI STRUMENTI SE SENTITE DI NON AVERNE A SUFFICIENZA.

SENTIRSI SICURE SUL LUOGO DI LAVORO NON È UN PRIVILEGIO, È UN TUO DIRITTO E UN DOVERE DELLA COOPERATIVA GARANTIRLO.



LE COOPERATIVE SOCIALI NON SONO PIÙ QUELLE DI UNA VOLTA: SI TRATTA SEMPRE PIÙ SPESSO DI GRANDI AZIENDE. NON FARTI INGANNARE DALLA RETORICA DELLA FAMIGLIA, DELLA MISSION, DEL LAVORO DI SINISTRA E PERBENISTA.

SPESSO QUESTI ARGOMENTI SONO USATI PER ALIMENTARE UN SENSO DI APPARTENENZA AL LUOGO DI LAVORO VOLTO AD ESTRARRE DALLE LAVORATRICI LAVORO GRATUITO E NON RICONOSCIUTO.

NON SIAMO VOLONTARIE, NON LAVORIAMO PER METTERCI LA COSCIENZA A POSTO, NON SIAMO "BRAVE, BUONE E APPASSIONATE". IL VALORE DEL NOSTRO LAVORO NON DIPENDE DA UNA PRESUNTA "MISSIONE", NÉ DALL'EREDITÀ IDEALE DELLE COOPERATIVE "BUONE" E RIVOLUZIONARIE DI UN TEMPO. IL SOCIALE FUNZIONA SE RESTITUISCE DIGNITÀ A TUTTE LE PERSONE CHE LO ATTRAVERSANO E SE RICONOSCE PIENAMENTE IL VALORE DELLE LAVORATRICI DEI SERVIZI.



NON SENTIRTI COSTANTEMENTE SOSTITUIBILE E RICATTABILE, NON SIAMO TENUTE AD ACCETTARE QUALUNQUE CONDIZIONE.

IL TUO RUOLO ALL'INTERNO DEL SERVIZIO IN CUI LAVORI È IMPORTANTE, TI RICHIEDE SFORZO, COMPETENZE, STUDIO COSTANTE, INVESTIMENTO EMOTIVO. NON DIMENTICARLO E NON LASCIARE CHE QUESTO NON VENGA RICONOSCIUTO.

LA DOMANDA DI EDUCATRICI, E IN GENERALE DI OPERATRICI DEL SOCIALE, È ALTA E NON È SODDISFATTA. SEMPRE PIÙ EDUCATRICI SCELGONO DI SPOSTARSI VERSO ALTRI CONTESTI LAVORATIVI CHE OFFRONO CONDIZIONI DI LAVORO MIGLIORI, PIÙ TUTELANTI, PIÙ STABILI E CON UNA MIGLIORE RETRIBUZIONE.



SE CI IMPUNTIAMO TUTTE E TUTTI,
LE CONDIZIONI DOVRANNO NECESSARIAMENTE
ADEGUARSI ALE NOSTRE ESIGENZE.

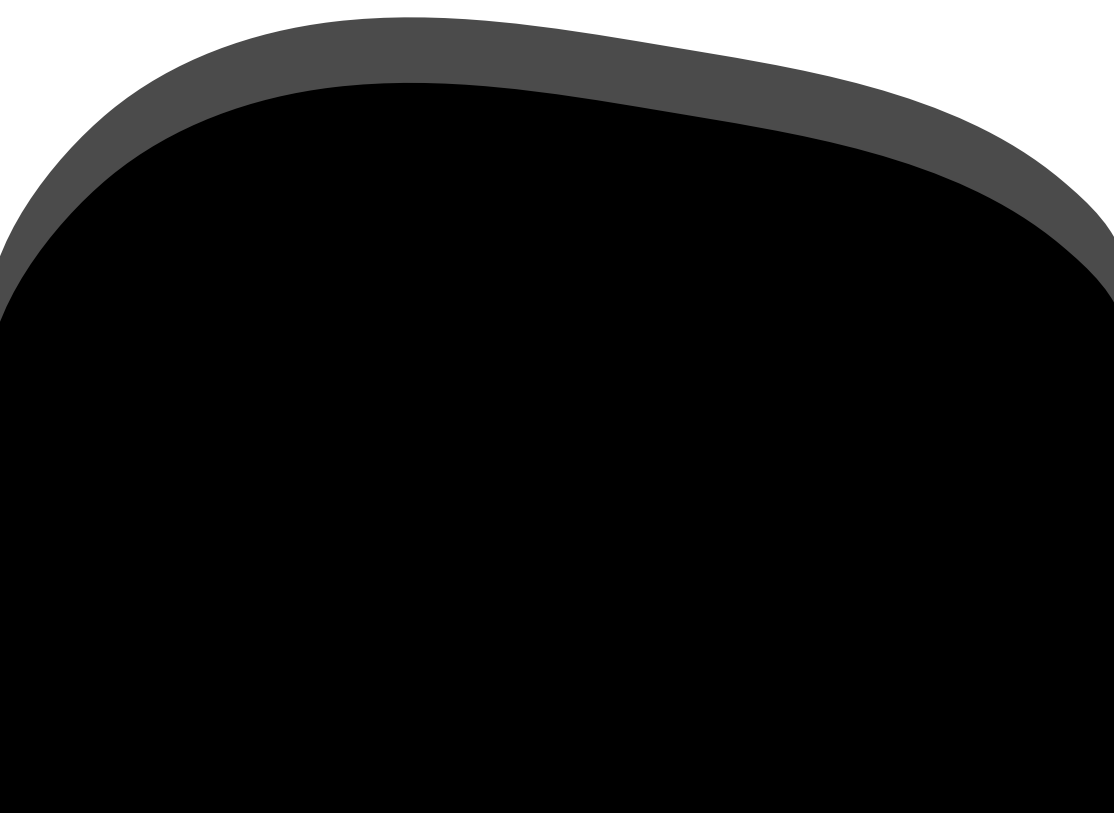
VALORE PERSONALE

LA CONTRADDIZIONE TRA IL MANDATO ISTITUZIONALE E IL SENSO POLITICO E SOCIALE DEL LAVORO EDUCATIVO, È SPESSO FONTE DI FRUSTRAZIONE POCO SOCIALIZZATA E RICONOSCIUTA.

SE STAI MALE NEL SERVIZIO, NON CREDERE QUANDO TI DICONO CHE È UNA COLPA INDIVIDUALE O UNA RESPONSABILITÀ PERSONALE. I FATTORI ORGANIZZATIVI SONO FONDAMENTALI PER IL BENESSERE SUL LAVORO!

SE SEI INSODDISFATTA DELLE TUE CONDIZIONI DI LAVORO, NON PENSARE CHE SIA UNA QUESTIONE INDIVIDUALE. È NORMALE NON ACCETTARE CONDIZIONI **PRECARIE** E **NON TUTELANTI**, O POCO STIMOLANTI. IL FATTO CHE LE TUE COLLEGHE E SUPERIORI ACCETTINO UN CERTO SISTEMA NON LE RENDE NÈ MIGLIORI NÈ PIÙ CAPACI DI TE. **LICENZIARSI** NON È UN FALLIMENTO PERSONALE, MA SIGNIFICA **DEFINIRE I CONTESTI E LE CONDIZIONI DENTRO CUI SIAMO DISPOSTE A LAVORARE.**

SE SEI INSODDISFATTA, MA NON TI VUOI LICENZIARE, HAI IL DIRITTO DI CHIEDERE E PROVARE A **CONTRATTARE**. SE HAI BISOGNO DI CAMBIARE SERVIZIO, AUMENTARE O RIDURRE LE ORE, CHIEDERE UN SUPPORTO PSICOLOGICO O PEDAGOGICO MAGGIORE, PUOI FARLO! SARAI TU A VALUTARE SE LA **RISPOSTA** ALLA TUA RICHIESTA È **SODDISFACENTE**. LE COOPERATIVE POSSONO FARE SCELTE DIVERSE PER ANDARE INCONTRO ALLE LAVORATRICI. **NON PENSARE CHE SIA TUTTO UN DATO DI FATTO IMMUTABILE COME PROVANO A FARTI CREDERE.**



COSA NON È UN'EDUCATRICE?

IL LAVORO EDUCATIVO È **PROGETTUALE
E RELAZIONALE**, E PUÒ PREVEDERE
DIVERSE MANSIONI (STESURA DELLE
RELAZIONI, ACCOMPAGNAMENTI, CURA
DELLA RELAZIONE, ATTIVITÀ SOCIO
EDUCATIVE ECC), MA...

L'EDUCATRICE NON È UNA TUTTOFARE!

MANSIONI COME LE PULIZIE ORDINARIE
DEGLI SPAZI, IL MONTAGGIO E LA
RIPARAZIONE DEI MOBILI, LO
SMALTIMENTO DEI RIFIUTI IN DISCARICA
-POTREMMO CONTINUARE ALL'INFINITO-
NON SONO SUOI COMPITI!

COME NON LO SONO I COMPITI
ASSISTENZIALI DI IGIENE PROFONDA
DELLA PERSONA, LA SOMMINISTRAZIONE
DEI FARMACI, E ALTRE SPECIFICHE PIÙ
PRETTAMENTE SANITARIE.

PUOI RIFIUTARTI DI FARE MANSIONI
CHE NON RIENTRANO NELLE TUE
COMPETENZE O IN QUELLO PER CUI SEI
STATO ASSUNTO.

DOPO ANNI DI **LAVORO NEL SOCIALE** CI INTERROGHIAMO ANCORA SULLE ASPETTATIVE EMERSE AL PRINCIPIO DI TUTTO, DURANTE IL PERCORSO UNIVERSITARIO, E SU QUELLE CHE SONO AFFIORATE POI DAL **CONFRONTO CON LE REALTÀ EDUCATIVE** CHE ABBIAMO ATTRAVERSATO E ANCORA ATTRAVERSIAMO.

ABBIAMO PERCEPITO SUI NOSTRI CORPI E NELLA NOSTRA ESPERIENZA COME MOLTE DELLE **TEORIE PEDAGOGICHE** STUDIATE SIANO **INAPPLICABILI** AL CONTESTO REALE. MOLTE **COOPERATIVE SOCIALI** SONO DIVENTATE MERE VETRINE DI UN **WELFARE INESISTENTE**, SCADUTE IN **LOGICHE AZIENDALISTICHE**, FUNZIONALI ALLA MERA SOPRAVVIVENZA ECONOMICA PIÙ CHE ALLA QUALITÀ DEGLI INTERVENTI. GALLEGGIANO NELLE CONTRADDIZIONI DI UNA **REALTÀ SOCIALE, POLITICA E ECONOMICA AL COLLASSO**. I PROCESSI DI **ESTERNALIZZAZIONE / PRIVATIZZAZIONE** TRAMITE GARE D'**APPALTO AL RIBASSO**, ALLA RICERCA DI FLESSIBILITÀ E DI RISPARMI **SULLA PELLE DELLE LAVORATRICI**, COMPORTANO UNA TOTALE **DERESPONSABILIZZAZIONE DEL PUBBLICO** RISPETTO ALLA QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI E ALLA TUTELA DEI DIRITTI SOCIALI.

ABBIAMO LAVORATO CON **RISORSE E STRUMENTI INSUFFICIENTI**, FACENDO L'IMPOSSIBILE PER POI RENDERCICI CONTO DI POTER OTTENERE SOLO IL MINIMO. LE SENSAZIONI COMUNI, QUANDO CI SI INCONTRA TRA OPERATRICI ED EDUCATRICI DEL SOCIALE, SONO SPESSO RINTRACCIABILI NEL **SENSO DI FRUSTRAZIONE, NELLA STANCHEZZA**, NEL SOVRACCARICO E NELLA **MANCANZA DI SENSO** DEL PROPRIO LAVORO, SPESSO DETTATO DA ESIGENZE QUOTIDIANE **EMERGENZIALI E DA LOGICHE ASSISTENZIALISTE**.

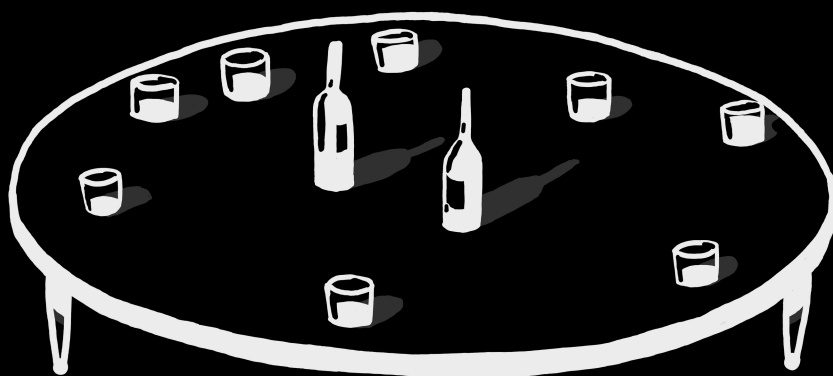
IN QUESTI ANNI ABBIAMO CERCATO SPAZI IN CUI POTER RIFLETTERE RISPETTO AL RUOLO EDUCATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI, AL **MANDATO ISTITUZIONALE** CHE, DA UN'OTTICA EMANCIPATORIA E DI CURA, SI DECLINA INVECE NELLA COSTRUZIONE DI **MECCANISMI DI CONTROLLO E RIPRODUZIONE DELLE CLASSI SOCIALI**. L'IMPOVERIMENTO DEL WELFARE CI RIGUARDA NON SOLO COME LAVORATRICI DEL SOCIALE, CHIAMATE AD ESSERE CONNIVENTI CON UN SISTEMA INIQUO, MA ANCHE COME SOGGETTIVITÀ POTENZIALMENTE BENEFICIARIE DEI SERVIZI STESSI IN CUI OPERIAMO.

IL **SENSO DI SOLITUDINE** DELLE LAVORATRICI DEL SOCIALE E LA **DISGREGAZIONE** CAUSATA DAI TURNI DI LAVORO, DALL'ALTO TURN OVER E DALLA **FRAMMENTAZIONE** DEI SERVIZI CI IMPEDISCONO DI COSTRUIRE **RETI E SPAZI COLLETTIVI E SOCIALI**. IL TENTATIVO DI CREARE CONTESTI DI RIFLESSIONE, CONFRONTO E AZIONE COME COLLETTIVO NASCE DAL DESIDERIO DI **SUPERARE IL SENTIMENTO DI ALIENAZIONE** CHE CI CARATTERIZZA.

LA **DIMENSIONE COLLETTIVA** CI CONSENTE DI PORTARE AVANTI UN LAVORO EDUCATIVO DI SENSO, BASATO SU RIFLESSIONI CONDIVISE, MA CI PERMETTE ANCHE DI VIVERE IN MANIERA CRITICA IL QUOTIDIANO, METTENDO IN **DISCUSSIONE LO STATUS QUO E COLLETTIVIZZANDO LE ESPERIENZE**.

SE LA TENDENZA PREVALENTE È QUELLA DI CHIUDERSI NEL PROPRIO QUOTIDIANO E NELL'AGIRE INDIVIDUALE, LA PROPOSTA È QUELLA INVECE DI UNO SLANCIO VERSO UN **AGIRE COLLETTIVO** VOLTO A **SOVERTIRE I RAPPORTI DI FORZA**. LA STESURA DI QUESTO VADEMECUM NASCE PROPRIO COME STRUMENTO DI **COLLETTIVIZZAZIONE DI UN SAPERE** CHE NON VUOLE ESSERE ESAUSTIVO O ULTIMATO, MA CHE INTENDE **RIDARE VOCE E DIGNITÀ ALLE LAVORATRICI CHE ATTRAVERSANO I SERVIZI**.

LA RABBIA, DUNQUE, INTESA NON COME
MERA PULSIONE, MA COME MOTORE DI AZIONE
E CAMBIAMENTO, DIVIENE SOUVERIVA SE SI
COLLETTIVIZZA.



EDUCATRICI_ARRABBIATE



EDUCATRICI ARRABBIATE



COLLETTIVOEDUCATRICIARRABBIATE@GMAIL.COM